PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

FORMAZIONE PRIMARIA

2023

A B ✓ D E

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

SVOLTA CON SOLUZIONI COMMENTATE

Il perché di ogni risposta

COSA TROVI IN QUESTO DOCUMENTO

Prova di ammissione al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, Università della Basilicata, a.a. 2023/2024, pubblicata dall'Ateneo. Impaginazione, soluzioni e commenti di TestBuddy. Non è un documento dell'Università né da essa approvato.

- I quesiti con le risposte in ordine casuale
- Sotto ogni quesito la risposta giusta e il perché di ogni risposta sbagliata

Competenza linguistica e ragionamento logico	39 quesiti
Cultura letteraria, storico-sociale e geografica	19 quesiti
Cultura matematico-scientifica	19 quesiti
Totale	**77 quesiti**

In questa versione ci sono **77 domande su 80** della prova, quelle con la nostra soluzione commentata; la prova intera è nel file «prova originale».

COME USARLA

1 · A TEMPO

Datti un minuto e mezzo a domanda, senza appunti, come all'esame.

2 · CORREGGI

Segna le risposte sbagliate e leggi il perché di ognuna, non solo la giusta.

3 · RIPASSA

Riprendi gli argomenti dove hai sbagliato di più e rifai le domande nell'app.

COMPETENZA LINGUISTICA E RAGIONAMENTO LOGICO

1 **Dal testo si può dedurre che:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- **A** **Tomáš è il personaggio di un romanzo di Kundera**
- **B** Tomáš si dichiara infelice
- **C** "L'insostenibile leggerezza dell'essere" era il romanzo prediletto dal suo autore
- **D** Philip Roth sognava di essere infelice

Risposta giusta: A

Il brano presenta Tomáš come «il protagonista» di *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, romanzo di Milan Kundera. Tomáš è dunque un personaggio di un suo romanzo.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Tomáš si dichiara infelice: il testo dice che Tomáš «ammette di essere felice».
- **C)** "L'insostenibile leggerezza dell'essere" era il romanzo prediletto dal suo autore: il brano indica *Gli amori ridicoli* come «il libro che preferiva».
- **D)** Philip Roth sognava di essere infelice: Roth è la persona che intervista Kundera; nel brano non gli viene attribuito questo desiderio.

2 **Dal testo si evince che i romanzi di Kundera:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A sorvolano sempre sugli aspetti filosofici

B si scontrano con la visione di autori come Musil

C **sono stati concepiti in un contesto storico diverso da quello attuale**

D risultano non pienamente apprezzabili perché trattano la morte della cultura

Risposta giusta: C

Il testo afferma che, «pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati», i romanzi di Kundera «rimangono attuali». Sono dunque stati concepiti in un contesto storico diverso da quello attuale.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** sorvolano sempre sugli aspetti filosofici: il testo ne sottolinea invece «la profondità delle riflessioni filosofiche».
- **B)** si scontrano con la visione di autori come Musil: Musil è indicato tra i riferimenti costanti di Kundera, non come un autore a lui contrapposto.
- **D)** risultano non pienamente apprezzabili perché trattano la morte della cultura: il testo dice che rimangono attuali e ne elogia la scrittura, i personaggi e le riflessioni.

3 **In "Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione", il corsivo è usato per:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A nascondere una metafora
B sottolineare un tono spregiativo
C **enfatizzare i concetti espressi**
D indicare che chi scrive sta mentendo

Risposta giusta: C

Il corsivo mette in risalto il paradosso della felicità di Tomáš: è «ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso» e arriva quando perde il lavoro e ciò che considerava la propria missione. Serve quindi a enfatizzare i concetti espressi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** nascondere una metafora: il corsivo non cela una metafora; evidenzia una riflessione.
- **B)** sottolineare un tono spregiativo: il passo non esprime disprezzo.
- **D)** indicare che chi scrive sta mentendo: non c'è alcuna indicazione di menzogna.

4 **Lo scherzo, da quanto si deduce dal brano:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A è un tema che caratterizza soltanto uno dei romanzi di Kundera

B secondo Kundera negli ultimi tempi è abusato

C è ritenuto da Kundera una forma di liberazione

D **secondo l'autore andrebbe maggiormente praticato**

Risposta giusta: D

Secondo l'autore, lo scherzo meriterebbe più spazio: Kundera osservava che «al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio», mentre gli scherzi sono «una specie di boccata d'aria». Da queste parole si deduce che andrebbe maggiormente praticato.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** è un tema che caratterizza soltanto uno dei romanzi di Kundera: i romanzi successivi a Lo scherzo sono descritti come «variazioni di questo tema».
- **B)** secondo Kundera negli ultimi tempi è abusato: Kundera sostiene il contrario, cioè che oggi non c'è più spazio per gli scherzi.
- **C)** è ritenuto da Kundera una forma di liberazione: il brano afferma esplicitamente che «Gli scherzi non sono una forma di liberazione».

5 **Con "felicità paradossale", nel brano, si intende una felicità:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A intesa come una missione

B **assurda, contraddittoria**

C logicamente ineccepibile

D giusta e dotata di coerenza

Risposta giusta: B

«Felicità paradossale» indica una felicità che sembra contraddire ciò che ci si aspetterebbe: Tomáš è felice quando «perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione», e lo è non malgrado il suo scetticismo, «ma grazie ad esso». Per questo l'opzione B, «assurda, contraddittoria», è la più adatta: la contraddizione è apparente e riguarda le aspettative comuni.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** intesa come una missione: la missione è ciò che Tomáš perde, non la sua felicità.
- **C)** logicamente ineccepibile: non esprime il contrasto inatteso descritto nel brano.
- **D)** giusta e dotata di coerenza: non rende il carattere sorprendente della felicità di Tomáš.

6 **Michele, da quanto si deduce dal brano:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

A è solito pranzare poco prima di mezzogiorno

B detesta le verdure grigliate

C **pranza in un ristorante**

D paga il conto

Risposta giusta: C

Michele pranza in un ristorante: il brano dice che Vittorio «lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici» e che Michele ordinò «primo e secondo».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** è solito pranzare poco prima di mezzogiorno: poco prima di mezzogiorno Vittorio arriva agli uffici; Michele arriva all'ora di pranzo.
- **B)** detesta le verdure grigliate: il brano non dice che Michele le detesti; sono ordinate da Vittorio.
- **D)** paga il conto: a pagarlo è «il vecchio», cioè Vittorio.

7 **Nel brano, l'espressione "entrare nel suo mondo" racchiude:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

A un'ironia
B una similitudine
C un significato letterale
D **una metafora**

Risposta giusta: D

«Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo» esprime il desiderio di Vittorio di conoscere meglio la vita e i pensieri del figlio. «Entrare» non indica uno spostamento reale: è una metafora.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un'ironia: l'espressione comunica un interesse sincero per Michele, non il contrario di ciò che dice.
- **B)** una similitudine: non c'è un confronto esplicito introdotto da parole come «come».
- **C)** un significato letterale: Vittorio non entra fisicamente in un luogo.

8 **Da quanto si deduce dal brano, Vittorio:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- **A** **si è svegliato presto**
- **B** mangia un secondo di carne
- **C** è certo di concludere tutto entro fine agosto
- **D** esce di casa prima di telefonare in Turchia

Risposta giusta: A

Vittorio «si risvegliò alle cinque del mattino»: dunque si è svegliato presto.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** mangia un secondo di carne: la bistecca è ordinata da Michele; Vittorio mangia un'insalata e verdure grigliate.
- **C)** è certo di concludere tutto entro fine agosto: pensando a ciò che doveva fare «prima di agosto si sentiva male»; non è affatto certo di riuscire a finire.
- **D)** esce di casa prima di telefonare in Turchia: telefona in Turchia prima di vestirsi e uscire.

9 **In "Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare", si deduce che la decisione di Michele:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

A non dipende in alcun modo da Michele

B è del tutto impulsiva

C non è presa con convinzione

D **probabilmente era già stata meditata in precedenza**

Risposta giusta: D

L'espressione «Magari lo aveva deciso già da qualche giorno» suggerisce che Michele potesse aver scelto in precedenza di restare a Bari fino a metà luglio. Vittorio pensa che il figlio sia venuto a pranzo per fargli credere di averlo convinto lui: la decisione, quindi, potrebbe essere stata già meditata.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** non dipende in alcun modo da Michele: è Michele a decidere se restare; il dubbio riguarda soltanto quando abbia preso la decisione.
- **B)** è del tutto impulsiva: l'ipotesi che l'avesse decisa «già da qualche giorno» esclude che sia necessariamente impulsiva.
- **C)** non è presa con convinzione: il brano non indica che Michele sia incerto sulla scelta.

10 **Dall'espressione "– D'accordo papà, – disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca", si evince:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- **A** **che Michele mangia l'intera bistecca**
- **B** la rabbia del padre
- **C** lo scarso appetito del figlio
- **D** un senso di disgusto verso la pietanza

Risposta giusta: A

Michele «tornando a infilzare ciò che restava della bistecca» ha già mangiato una parte della pietanza e continua a mangiare quella rimasta. L'espressione suggerisce quindi che mangi l'intera bistecca.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** la rabbia del padre: l'espressione descrive un gesto di Michele, non uno stato d'animo di Vittorio.
- **C)** lo scarso appetito del figlio: Michele ordina primo e secondo e continua a mangiare.
- **D)** un senso di disgusto verso la pietanza: il gesto di riprendere a mangiare non indica disgusto.

11 **Dall'espressione "Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa" si evince:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A la totale condiscendenza di Shaheen con la mentalità della sua cultura d'origine

B che il calcio ha scalfito la mentalità di Shaheen

C **l'esemplarità della storia di Shaheen per le donne del suo paese**

D che la calciatrice è stata per molto tempo relegata in casa

Risposta giusta: C

Il brano racconta che Shaheen ha sfidato «una diffusa ostilità» per giocare a calcio e che il calcio femminile ha iniziato a «scalfire la mentalità comune» in un contesto in cui «le donne non fanno sport e restano a casa». La sua esperienza mostra quindi ad altre donne del suo paese che è possibile contrastare i pregiudizi e inseguire i propri sogni.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** la totale condiscendenza di Shaheen con la mentalità della sua cultura d'origine: Shaheen ha sfidato quella mentalità, anziché assecondarla.
- **B)** che il calcio ha scalfito la mentalità di Shaheen: è la mentalità comune, non quella della calciatrice, a essere messa in discussione.
- **D)** che la calciatrice è stata per molto tempo relegata in casa: il brano descrive un'aspettativa sociale rivolta alle donne, non afferma che Shaheen sia stata costretta a restare in casa.

12 **Shaheen, secondo quanto si deduce dal testo:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A ha accantonato da tempo il tema dei diritti umani

B ha seguito la sua passione malgrado l'ostilità culturale

C si è occupata in via esclusiva di promozione dello sport

D ha incontrato Gary Lineker a Gerico

Risposta giusta: B

Shaheen ha seguito la sua passione per il calcio nonostante le difficoltà: il brano racconta che ha affrontato «l'assenza di squadre femminili» e «una diffusa ostilità». Inoltre, ha contribuito a cambiare la mentalità in un contesto in cui «le donne non fanno sport e restano a casa». Per questo è corretta l'opzione B.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** ha accantonato da tempo il tema dei diritti umani: continua a impegnarsi per i diritti umani attraverso lo sport.
- **C)** si è occupata in via esclusiva di promozione dello sport: il suo impegno riguarda anche i diritti umani.
- **D)** ha incontrato Gary Lineker a Gerico: le loro storie si sono incrociate il 24 maggio presso la Federazione nazionale della stampa italiana, non a Gerico.

13 **NON è un'informazione presente nel testo:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A la professione di Shaheen

B **l'età di Lineker**

C lo stato in cui gioca Shaheen

D l'attuale professione di Lineker

Risposta giusta: B

Il testo definisce Gary Lineker «un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale», ma non indica la sua età. L'informazione non presente è quindi quella richiesta dall'opzione B.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** la professione di Shaheen: il testo la presenta come «una calciatrice e attivista palestinese».
- **C)** lo stato in cui gioca Shaheen: il testo dice che «ora gioca in Italia».
- **D)** l'attuale professione di Lineker: il testo lo descrive come «ora presentatore televisivo».

14 **Nell'espressione "Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati", il "che" si riferisce a:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A Gary Lineker

B **visibilità**

C fama mondiale

D empatia e solidarietà

Risposta giusta: B

Il «che» riprende «visibilità»: Gary Lineker ha utilizzato la propria grande visibilità per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Il soggetto di «ha utilizzato» è Lineker, mentre «che» indica ciò che ha utilizzato.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Gary Lineker: è la persona che ha utilizzato la propria visibilità, non ciò a cui si riferisce «che».
- **C)** fama mondiale: descrive la notorietà di Lineker, ma il termine ripreso da «che» è «visibilità».
- **D)** empatia e solidarietà: sono il contenuto dei messaggi lanciati, non ciò che Lineker ha utilizzato per lanciarli.

15 **Dal testo si deduce che:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- **A** **si è tenuta l'edizione 2023 del premio "Sport e diritti umani"**
- **B** la passione di Shaheen per il calcio è molto recente
- **C** gli intralci iniziali di Shaheen consistettero prevalentemente nelle proibizioni dei genitori
- **D** Gary Lineker è un calciatore palestinese

Risposta giusta: A

Il testo riferisce che il 24 maggio si è svolta la «cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio Sport e diritti umani». Si deduce quindi che l'edizione 2023 del premio si è tenuta.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** la passione di Shaheen per il calcio è molto recente: Shaheen «si è innamorata del calcio da bambina».
- **C)** gli intralci iniziali di Shaheen consistettero prevalentemente nelle proibizioni dei genitori: il testo cita «spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità», ma non proibizioni dei genitori.
- **D)** Gary Lineker è un calciatore palestinese: il testo lo definisce «un ex calciatore inglese»; è Shaheen a essere palestinese.

16 **Indicare la frase in cui è presente il pronome corretto:**

A Maria non sta bene: ci ho detto di riposare.
B Maria non sta bene: c'ho detto di riposare.
C Maria non sta bene: le ho detto di riposare.
D Maria non sta bene: gli ho detto di riposare.

Risposta giusta: C

«Le» è il pronome personale indiretto femminile singolare: significa «a lei» e si riferisce a Maria. «Le ho detto di riposare» è quindi la costruzione corretta.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Maria non sta bene: ci ho detto di riposare. «Ci» non significa «a lei».
- **B)** Maria non sta bene: c'ho detto di riposare. «C'ho» non è il pronome indiretto «a lei» richiesto dalla frase.
- **D)** Maria non sta bene: gli ho detto di riposare. «Gli» significa «a lui», mentre Maria è una persona di genere femminile.

---

17 **Individuare la corretta coniugazione al participio presente di "andare":**

A andante
B andando
C andiamo
D andato

Risposta giusta: A

«Andante» è il participio presente del verbo «andare». Si riconosce dalla terminazione «-ante», propria del participio presente dei verbi della prima coniugazione.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** andando: è il gerundio presente.
- **C)** andiamo: è la prima persona plurale del presente indicativo.
- **D)** andato: è il participio passato.

---

18 **La corretta divisione in sillabe della parola "lapislazzulo" è:**

A la-pi-sla-zz-ulo
B lap-is-laz-zu-lo
C la-pi-slaz-zu-lo
D la-pi-sla-z-zu-lo

Risposta giusta: C

La divisione corretta è la-pi-slaz-zu-lo. La consonante «p» si unisce alla vocale successiva formando «pi»; il gruppo «sl» resta unito all'inizio della sillaba «slaz»; le due «z» si separano tra «slaz» e «zu».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** la-pi-sla-zz-ulo: lascia «zz» senza una vocale nella propria sillaba.
- **B)** lap-is-laz-zu-lo: separa «p» dalla vocale successiva e divide il gruppo «sl».
- **D)** la-pi-sla-z-zu-lo: crea una sillaba composta dalla sola consonante «z».

---

19 **Tra le seguenti, è scritta correttamente la parola:**

A aquisto
B acqquatico
C **acquoso**
D accuitrino

Risposta giusta: C

A) acquoso è scritto correttamente: deriva da «acqua» e conserva il gruppo «cqu».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** aquisto: la grafia corretta è «acquisto».
- **B)** acqquatico: la grafia corretta è «acquatico».
- **D)** accuitrino: la grafia corretta è «acquitrino».

---

20 **Individuare, tra le seguenti frasi, quella ortograficamente corretta:**

A **non lo saprai né ora né mai.**
B di mele, in frigo, c'è ne sono quattro.
C non ce n'è siamo ricordati.
D non c'è nè per nessuno.

Risposta giusta: A

B) non lo saprai né ora né mai. è ortograficamente corretta: «né» ha l'accento acuto e, ripetuto, collega le due espressioni in una negazione: «né ora né mai».

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** di mele, in frigo, c'è ne sono quattro. «C'è ne» è errato: si scrive «ce ne sono».
- **C)** non ce n'è siamo ricordati. «N'è» è errato in questa frase: si scrive «ce ne siamo ricordati».
- **D)** non c'è nè per nessuno. «Nè» è errato: la congiunzione negativa si scrive «né», con l'accento acuto.

---

21 **Indicare, tra i seguenti nomi plurali, quello NON scritto correttamente:**

A mance
B camicie
C **roccie**
D piogge

Risposta giusta: C

Il plurale di «roccia» è «rocce», non «roccie». Nei nomi che terminano in -cia, la i cade al plurale quando la c è preceduta da una consonante: in «roccia» è preceduta da un'altra c.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** mance: è il plurale corretto di «mancia».
- **B)** camicie: è il plurale corretto di «camicia»: la i si conserva perché la c è preceduta da una vocale.
- **D)** piogge: è il plurale corretto di «pioggia».

22 **Senza che ne venga alterato il senso, in “Rientriamo a casa, visto che sta facendo notte”, “visto che” potrebbe essere sostituito da:**

A finché
B poiché
C anche se
D prima che

Risposta giusta: B

«Visto che» introduce la causa per cui si propone di rientrare a casa: sta facendo notte. «Poiché» esprime lo stesso rapporto di causa, quindi la sostituzione non cambia il senso della frase.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** finché: indica una durata o un limite temporale, non una causa.
- **C)** anche se: introduce una concessione, non una causa.
- **D)** prima che: indica un momento precedente, non una causa.

---

23 **NON è un sinonimo di “tracotante”:**

A presuntuoso
B superbo
C accidioso
D borioso

Risposta giusta: C

«Tracotante» significa arrogante, eccessivamente sicuro di sé. «Accidioso» significa invece pigro, indolente: non è quindi un suo sinonimo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** presuntuoso: indica una persona che ha un’opinione troppo alta di sé, quindi è un sinonimo di «tracotante».
- **B)** superbo: indica una persona altezzosa, quindi è un sinonimo di «tracotante».
- **D)** borioso: indica una persona piena di sé e arrogante, quindi è un sinonimo di «tracotante».

---

24 **Indicare la frase in cui è presente un verbo passivo:**

A sono soddisfatto della gara
B quest'anno sono andato in vacanza
C non sono sempre supportato dai miei amici
D sono maturato molto nel primo anno di Università

Risposta giusta: C

In «non sono sempre supportato dai miei amici», «sono supportato» è la forma passiva del verbo «supportare»: il soggetto riceve il sostegno e «dai miei amici» indica chi compie l'azione.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** sono soddisfatto della gara: «soddisfatto» indica uno stato del soggetto, non un'azione subita.
- **B)** quest'anno sono andato in vacanza: «sono andato» è un passato prossimo di forma attiva.
- **D)** sono maturato molto nel primo anno di Università: «sono maturato» è un passato prossimo di forma attiva.

---

25 **Individuare la voce verbale coniugata al congiuntivo imperfetto:**

A avessi
B avessi avuto
C avevo
D abbia parlato

Risposta giusta: A

«Avessi» è la prima o la seconda persona singolare del congiuntivo imperfetto del verbo «avere».

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** avessi avuto: è un congiuntivo trapassato, formato dal congiuntivo imperfetto dell'ausiliare e dal participio passato.
- **C)** avevo: è un indicativo imperfetto.
- **D)** abbia parlato: è un congiuntivo passato.

---

26 **NON è un sinonimo di "trepido":**

A ansioso
B smanioso
C timoroso
D triste

Risposta giusta: D

«Trepido» significa ansioso, agitato o timoroso per qualcosa che si attende. «Triste», invece, indica uno stato di malinconia: non è un sinonimo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** ansioso: è un sinonimo diretto di «trepido».
- **B)** smanioso: può indicare un'attesa impaziente e ansiosa, vicina al significato di «trepido».
- **C)** timoroso: esprime il timore che può accompagnare la trepidazione.

---

27 **Nella parola “decolorare”, “de-” è:**

- **A** **un prefisso privativo**
- B un articolo
- C un suffisso accrescitivo
- D una preposizione articolata

Risposta giusta: A

In «decolorare», «de-» è un prefisso privativo: si aggiunge all’inizio di «colorare» e indica la rimozione del colore. «Decolorare» significa infatti togliere il colore.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** un articolo: «de-» non accompagna un nome, ma fa parte del verbo.
- **C)** un suffisso accrescitivo: un suffisso si aggiunge alla fine della parola, mentre «de-» è all’inizio.
- **D)** una preposizione articolata: «de-» non è formato dall’unione di una preposizione e un articolo.

---

28 **Individuare la frase in cui è presente un complemento di stato in luogo:**

- A mi porti a ballare?
- B andiamo a casa
- C vado a dormire
- **D** **abito a Matera**

Risposta giusta: D

Nella frase «abito a Matera», «a Matera» indica il luogo in cui si abita: risponde alla domanda «dove?» ed è un complemento di stato in luogo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** mi porti a ballare?: «a ballare» indica l’attività che si vuole svolgere, non un luogo in cui si sta.
- **B)** andiamo a casa: «a casa» indica la destinazione di un movimento; è un complemento di moto a luogo.
- **C)** vado a dormire: «a dormire» indica l’azione che si intende compiere, non un luogo in cui si sta.

---

29 **In “Non dici mai la verità”, “mai”, al livello grammaticale, è:**

- **A** **un avverbio**
- B una congiunzione
- C un’interiezione
- D un sostantivo

Risposta giusta: A

«Mai» è un avverbio: si riferisce al verbo «dici» e indica che l’azione non avviene in nessun momento. In «Non dici mai la verità» rafforza quindi la negazione.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** una congiunzione: «mai» non collega parole o proposizioni.
- **C)** un’interiezione: «mai» non esprime un’esclamazione autonoma.
- **D)** un sostantivo: «mai» non nomina una persona, una cosa o un concetto.

---

30 **Senza alterare il senso della frase “nonostante avessi paura, mi sono tuffata”, “nonostante” potrebbe essere sostituito da:**

A comunque
B poiché
C siccome
D **sebbene**

Risposta giusta: D

«Sebbene» può sostituire «nonostante» perché introduce, come nella frase originale, una concessione: la paura non ha impedito il tuffo. «Sebbene avessi paura, mi sono tuffata» conserva quindi lo stesso significato.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** comunque: esprime un’idea di contrasto, ma non può sostituire «nonostante» davanti a «avessi paura» mantenendo la frase corretta.
- **B)** poiché: introduce una causa, cambiando il rapporto tra paura e tuffo.
- **C)** siccome: introduce una causa, non una concessione.

---

31 **La voce verbale “saremo andati” è coniugata:**

A alla terza persona singolare del condizionale passato
B alla prima persona plurale del congiuntivo imperfetto
C **alla prima persona plurale dell’indicativo futuro anteriore**
D alla terza persona plurale dell’indicativo trapassato prossimo

Risposta giusta: C

«Saremo andati» è formato da «saremo», futuro semplice dell’ausiliare essere alla prima persona plurale, e dal participio passato «andati». È quindi la prima persona plurale dell’indicativo futuro anteriore: «noi saremo andati».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** alla terza persona singolare del condizionale passato: questa forma sarebbe «sarebbe andato» o «sarebbe andata».
- **B)** alla prima persona plurale del congiuntivo imperfetto: questa forma sarebbe «andassimo».
- **D)** alla terza persona plurale dell’indicativo trapassato prossimo: questa forma sarebbe «erano andati».

---

32 **Individuare il completamento NON corretto. “La poltrona …”:**

A **a cui volevo, non mi piace più**

B sulla quale siedo era di mio nonno

C per cui ho speso una fortuna si è rovinata

D di cui ti parlavo è troppo cara

Risposta giusta: A

B è il completamento non corretto: «volere» richiede un complemento oggetto, quindi non si può dire «la poltrona a cui volevo». La frase corretta è: «La poltrona che volevo non mi piace più».

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** sulla quale siedo era di mio nonno: non è da scegliere, perché «siedo sulla poltrona» è corretto.
- **C)** per cui ho speso una fortuna si è rovinata: non è da scegliere, perché «spendere una fortuna per la poltrona» è corretto.
- **D)** di cui ti parlavo è troppo cara: non è da scegliere, perché «parlare della poltrona» è corretto.

---

33 **Indicare la frase in cui i due punti sono inseriti in maniera corretta:**

A ecco: che cosa significavano quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra

B ecco che cosa significavano quei segnali che: i Saraceni erano tornati sul piede di guerra

C **ecco che cosa significavano quei segnali: che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra**

D ecco che cosa significavano: quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra

Risposta giusta: C

I due punti introducono la spiegazione di ciò che significavano i segnali: «che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra». La frase prima dei due punti è completa e prepara questa precisazione.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** ecco: che cosa significavano quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra: i due punti separano «ecco» da ciò che introduce.
- **B)** ecco che cosa significavano quei segnali che: i Saraceni erano tornati sul piede di guerra: i due punti separano «che» dalla proposizione che introduce.
- **D)** ecco che cosa significavano: quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra: i due punti separano «significavano» dal soggetto «quei segnali».

---

35 **Indicare la frase ortograficamente corretta:**

A penso che avvolte Marco esageri davvero

B **qual è il tuo animale preferito?**

C pultroppo non siamo riusciti a venire al concerto

D con un pò di sacrifici, compreremo una casa nuova

Risposta giusta: B

«qual è il tuo animale preferito?» è corretta: «qual» si scrive senza apostrofo davanti a «è», perché è una forma tronca, non il risultato di un'elisione.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** penso che avvolte Marco esageri davvero: nel significato di «talvolta» si scrive «a volte», in due parole.
- **C)** pultroppo non siamo riusciti a venire al concerto: «pultroppo» si scrive «purtroppo».
- **D)** con un pò di sacrifici, compreremo una casa nuova: la forma corretta è «po'», con l'apostrofo e non con l'accento.

---

36 **La frase "Luca è il più elegante del gruppo" contiene:**

A un comparativo di minoranza

B **un superlativo relativo**

C un comparativo di uguaglianza

D un superlativo assoluto

Risposta giusta: B

«Il più elegante del gruppo» indica che Luca possiede la qualità dell'eleganza al grado più alto rispetto ai membri di un gruppo: è un superlativo relativo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un comparativo di minoranza: richiederebbe una forma come «meno elegante di».
- **C)** un comparativo di uguaglianza: richiederebbe una forma come «elegante quanto».
- **D)** un superlativo assoluto: esprimerebbe una qualità al grado massimo senza confrontarla con un gruppo, per esempio «elegantissimo».

---

37 **Tra i seguenti verbi, quello scritto in forma corretta è:**

A sciegliere

B sognamo

C **insegniamo**

D scioglere

Risposta giusta: C

«Insegniamo» è scritto correttamente: è la prima persona plurale del presente indicativo del verbo «insegnare». La «i» resta nella desinenza «-iamo».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** sciegliere: la forma corretta è «scegliere».
- **B)** sognamo: la forma corretta è «sogniamo».
- **D)** scioglere: la forma corretta è «sciogliere».

---

38 **Indicare, tra le seguenti coppie, quella in cui è presente un reale rapporto di derivazione:**

A addio-addiaccio
B foca-focaccia
C **fiore-fioraio**
D tacco-tacchino

Risposta giusta: C

«Fioraio» deriva da «fiore»: alla base «fior-» si aggiunge il suffisso «-aio», che indica in questo caso chi vende fiori.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** addio-addiaccio: «addiaccio» non deriva da «addio».
- **B)** foca-focaccia: «focaccia» non deriva da «foca».
- **D)** tacco-tacchino: «tacchino» non deriva da «tacco».

---

39 **Se qualcosa viene definito "pleonastico", si intende dire che è:**

A insolito
B **superfluo**
C un avverbio
D problematico

Risposta giusta: B

«Pleonastico» significa superfluo o ridondante: indica qualcosa che si aggiunge senza essere necessario, per esempio una parola che ripete un concetto già espresso.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** insolito: significa fuori dal comune, non superfluo.
- **C)** un avverbio: indica una categoria grammaticale, non il significato di «pleonastico».
- **D)** problematico: significa che presenta difficoltà, non che è superfluo.

---

40 **È un contrario di "deplorevole":**

A **encomiabile**
B riprovevole
C biasimevole
D reprensibile

Risposta giusta: A

«Deplorevole» significa «che merita biasimo o disapprovazione». Il suo contrario è «encomiabile», cioè «che merita lode».

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** riprovevole: significa «che merita disapprovazione», quindi è un sinonimo di «deplorevole».
- **C)** biasimevole: significa «che merita biasimo», quindi è un sinonimo di «deplorevole».
- **D)** reprensibile: significa «che merita un rimprovero», quindi è un sinonimo di «deplorevole».

CULTURA LETTERARIA, STORICO-SOCIALE E GEOGRAFICA

41 **Qual è il vero nome di Italo Svevo?**

A Carlo Slataper
B Italo Svevo è il nome vero
C Italo Moravia
D **Aron Hector Schmitz**

Risposta giusta: D

Italo Svevo è lo pseudonimo dello scrittore Aron Hector Schmitz.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Carlo Slataper: non è il nome di Italo Svevo.
- **B)** Italo Svevo è il nome vero: è uno pseudonimo, non il suo nome anagrafico.
- **C)** Italo Moravia: non è il nome di Italo Svevo.

---

43 **Quali sono i nomi dei continenti?**

A Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna
B Asia, Africa, Americhe e Antartide
C **Europa, Asia, Africa, Oceania, Americhe e Antartide**
D Europa, Asia, Australia, Americhe e Antartide

Risposta giusta: C

I continenti sono Europa, Asia, Africa, Oceania, Americhe e Antartide. In questa classificazione le Americhe sono considerate insieme; perciò l'elenco completo è quello dell'opzione C.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna: sono Stati europei, non continenti.
- **B)** Asia, Africa, Americhe e Antartide: mancano Europa e Oceania.
- **D)** Europa, Asia, Australia, Americhe e Antartide: manca l'Africa; inoltre l'Australia è parte dell'Oceania, non ne è il nome.

---

44 **Quando e da chi fu fondata Roma?**

A intorno al 500 a.C. da Giulio Cesare

B nel 753 a.C. da Romolo

C nel I sec. d.C. da Romolo e Remo

D nel I sec. a.C. da Enea

Risposta giusta: B

Secondo la tradizione, Roma fu fondata da Romolo nel 753 a.C. La data e il nome del fondatore appartengono al racconto leggendario sulle origini della città.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** intorno al 500 a.C. da Giulio Cesare: la data è successiva alla fondazione tradizionale e Giulio Cesare visse nel I secolo a.C.
- **C)** nel I sec. d.C. da Romolo e Remo: il I secolo d.C. è molto successivo alla data tradizionale; la fondazione è attribuita a Romolo, non a entrambi i gemelli.
- **D)** nel I sec. a.C. da Enea: la data è troppo tarda; Enea compare nel mito delle origini di Roma, ma non ne è il fondatore.

---

45 **Quale evento è considerato causa scatenante della Prima Guerra Mondiale?**

A il genocidio degli Armeni a partire dal 1915

B l'avvento del Nazismo in Germania nel 1933

C la Rivoluzione Russa del 1917

D l'assassinio a Sarajevo dell'Arciduca Francesco Ferdinando nel 1914

Risposta giusta: D

L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico, avvenne a Sarajevo il 28 giugno 1914. L'attentato innescò una crisi diplomatica che portò l'Austria-Ungheria a dichiarare guerra alla Serbia e diede avvio al conflitto.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** il genocidio degli Armeni a partire dal 1915: iniziò quando la guerra era già in corso.
- **B)** l'avvento del Nazismo in Germania nel 1933: avvenne molti anni dopo l'inizio della Prima Guerra Mondiale.
- **C)** la Rivoluzione Russa del 1917: si verificò durante la guerra, non ne fu la causa scatenante.

46 **Quanti canti ci sono nella Divina Commedia di Dante Alighieri?**

- **A** **100 canti**
- **B** 99 canti
- **C** 3: Inferno, Purgatorio e Paradiso
- **D** 60 canti

Risposta giusta: A

La Divina Commedia comprende 100 canti: 34 nell'Inferno, 33 nel Purgatorio e 33 nel Paradiso. La somma è 34 + 33 + 33 = 100.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** 99 canti: ne manca uno, perché l'Inferno ha 34 canti, non 33.
- **C)** 3: Inferno, Purgatorio e Paradiso: sono le tre cantiche dell'opera, non il numero dei canti.
- **D)** 60 canti: il totale dei canti è 100.

---

47 **In che anno Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia?**

- **A** 1871
- **B** **1861**
- **C** 1814
- **D** 1789

Risposta giusta: B

Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia il 17 marzo 1861, dopo l'unificazione di gran parte della penisola.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** 1871: in quell'anno Roma diventa capitale del Regno d'Italia, ma la proclamazione del re era già avvenuta.
- **C)** 1814: è l'anno della caduta di Napoleone e precede la nascita del Regno d'Italia.
- **D)** 1789: è l'anno d'inizio della Rivoluzione francese, molto prima dell'unificazione italiana.

---

48 **Cos'è l'Agenda 2030?**

A è un'agenda stilata dai governatori americani per raggiungere degli obiettivi democratici per le elezioni del 2030 negli U.S.A.

B è un programma di ricerca finalizzato alla gestione della missione spaziale internazionale del 2030

C è un programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto dall'ONU nel 2015

D è una proposta di legge per favorire la mobilità degli studenti europei nel decennio post-pandemico

Risposta giusta: C

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per lo sviluppo sostenibile adottato nel 2015 dagli Stati membri dell'ONU. Definisce 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, tra cui la lotta alla povertà, la tutela dell'ambiente e la promozione dell'istruzione.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** è un'agenda stilata dai governatori americani per raggiungere degli obiettivi democratici per le elezioni del 2030 negli U.S.A.: è un programma di portata mondiale, non un piano elettorale statunitense.
- **B)** è un programma di ricerca finalizzato alla gestione della missione spaziale internazionale del 2030: non riguarda missioni spaziali.
- **D)** è una proposta di legge per favorire la mobilità degli studenti europei nel decennio post-pandemico: non è una proposta di legge europea e precede la pandemia.

---

49 **In quante e quali fasi si suddivide la Preistoria?**

A non si può suddividere in fasi

B due: Paleolitico e Neolitico

C tre: età della Pietra, del Ferro e del Fuoco

D tre: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico

Risposta giusta: D

La suddivisione indicata è in tre fasi: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico. I nomi distinguono periodi successivi della preistoria legati ai cambiamenti negli strumenti e nei modi di vivere.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** non si può suddividere in fasi — La preistoria viene suddivisa in periodi per studiarne i cambiamenti.
- **B)** due: Paleolitico e Neolitico — Omette il Mesolitico.
- **C)** tre: età della Pietra, del Ferro e del Fuoco — L'«età del Fuoco» non è una fase della preistoria.

---

50 **Qual è il testo poetico in volgare con cui si fa iniziare ufficialmente la letteratura italiana?**

- A **Il Cantico delle creature di Francesco d'Assisi**
- B Il cosiddetto "Placito di Capua"
- C La Vita nova di Dante Alighieri
- D La Divina Commedia di Dante Alighieri

Risposta giusta: A

Il Cantico delle creature di Francesco d'Assisi, composto nel XIII secolo, è il testo poetico in volgare con cui si fa convenzionalmente iniziare la letteratura italiana.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Il cosiddetto "Placito di Capua": è una testimonianza più antica del volgare, ma è un documento giuridico, non un testo poetico.
- **C)** La Vita nova di Dante Alighieri: è un'opera successiva al Cantico.
- **D)** La Divina Commedia di Dante Alighieri: è un'opera successiva al Cantico.

---

51 **Quando nasce il Sacro Romano Impero?**

- A con l'elezione del Papa Leone IV
- B **con l'incoronazione di Carlo Magno a Roma nell'800**
- C nel 500 con l'unione dei regni romano-barbarici
- D quando Carlo Magno diventa Re dei Franchi nel 771

Risposta giusta: B

Il Sacro Romano Impero nasce con l'incoronazione di Carlo Magno a imperatore a Roma, il 25 dicembre dell'800, da parte di papa Leone III.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** con l'elezione del Papa Leone IV: a incoronare Carlo Magno fu Leone III, non Leone IV.
- **C)** nel 500 con l'unione dei regni romano-barbarici: quei regni non si unirono allora per fondare il Sacro Romano Impero.
- **D)** quando Carlo Magno diventa Re dei Franchi nel 771: nel 771 Carlo Magno divenne l'unico re dei Franchi, ma l'incoronazione imperiale avvenne nell'800.

---

52 **Cosa si considera per Riforma protestante:**

A le riforme proposte in seno ai concili vaticani della Chiesa di Roma fra Settecento e Ottocento

B le proteste degli ordini mendicanti contro la corruzione della Chiesa di Roma

C le proteste degli aristocratici che imperversano in Europa nel Cinquecento contro Carlo V

D **le 95 tesi contro la corruzione della Chiesa di Roma pubblicate dal monaco tedesco Martin Lutero nel 1517**

Risposta giusta: D

La Riforma protestante è il movimento religioso avviato nel Cinquecento da Martin Lutero. Nel 1517 il monaco tedesco rese pubbliche 95 tesi che criticavano soprattutto la vendita delle indulgenze, una pratica della Chiesa di Roma. L'opzione D indica dunque l'episodio da cui prese avvio la Riforma.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** le riforme proposte in seno ai concili vaticani della Chiesa di Roma fra Settecento e Ottocento: i concili vaticani non diedero origine alla Riforma protestante, iniziata nel 1517.
- **B)** le proteste degli ordini mendicanti contro la corruzione della Chiesa di Roma: non furono le proteste di questi ordini ad avviare la Riforma.
- **C)** le proteste degli aristocratici che imperversano in Europa nel Cinquecento contro Carlo V: la Riforma nacque da una contestazione religiosa, non da proteste aristocratiche contro l'imperatore.

---

53 **Il titolo Decameron di Giovanni Boccaccio significa:**

A **dieci giornate**

B dieci racconti

C cento novelle

D dieci amori

Risposta giusta: A

Decameron significa «dieci giornate»: il titolo deriva dal greco déka («dieci») e hēméra («giorno»). Nell'opera, dieci giovani raccontano una novella ciascuno per dieci giornate.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** dieci racconti: i racconti sono dieci per ciascuna giornata, non dieci in tutto.
- **C)** cento novelle: le novelle sono cento, ma il titolo indica le dieci giornate in cui vengono narrate.
- **D)** dieci amori: il titolo non si riferisce a dieci storie d'amore.

---

54 **Nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto, Orlando diventa folle per amore di:**

A nessuno, diventa folle a causa di una pozione magica
B Angelica, pastorella di fede Cristiana
C **Angelica, principessa del Catai**
D Alcina, maga malvagia e sorella di Morgana

Risposta giusta: C

Orlando perde il senno per amore di Angelica, principessa del Catai. Quando scopre che lei ama Medoro e lo ha sposato, la gelosia e il dolore lo fanno impazzire.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** nessuno, diventa folle a causa di una pozione magica: la follia di Orlando nasce dalla scoperta dell'amore tra Angelica e Medoro, non da una pozione.
- **B)** Angelica, pastorella di fede Cristiana: Angelica non è una pastorella cristiana, ma una principessa del Catai.
- **D)** Alcina, maga malvagia e sorella di Morgana: Alcina è una maga del poema, ma non è la donna per cui Orlando perde il senno.

---

55 **Nell'ode Il cinque maggio Alessandro Manzoni celebra:**

A il matrimonio di Renzo e Lucia
B **la morte di Napoleone**
C il compleanno di Napoleone
D la propria conversione religiosa

Risposta giusta: B

Manzoni scrisse l'ode Il cinque maggio dopo la morte di Napoleone Bonaparte, avvenuta il 5 maggio 1821. La poesia riflette sulla sua vita, sulla sua grandezza storica e sul suo destino alla luce della fede.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** il matrimonio di Renzo e Lucia: è un evento dei Promessi sposi, non il tema dell'ode.
- **C)** il compleanno di Napoleone: il 5 maggio è la data della sua morte, non della sua nascita.
- **D)** la propria conversione religiosa: la riflessione religiosa è presente nell'ode, ma l'evento che la ispira è la morte di Napoleone.

---

56 **Quale periodo storico si intende con il termine Medioevo:**

- **A** **dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476) alla scoperta dell'America**
- B dalla nascita di Gesù Cristo alla Peste del Trecento
- C dalla nascita del Cristianesimo fino alla nascita dell'Islam
- D dall'anno 100 all'anno 1000

Risposta giusta: A

Il Medioevo è il periodo storico che, per convenzione, va dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 alla scoperta dell'America nel 1492.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** dalla nascita di Gesù Cristo alla Peste del Trecento: né la nascita di Gesù Cristo né la peste segnano i confini convenzionali del periodo.
- **C)** dalla nascita del Cristianesimo fino alla nascita dell'Islam: questi eventi non delimitano il Medioevo.
- **D)** dall'anno 100 all'anno 1000: inizia prima del 476 e termina prima della fine convenzionale del Medioevo.

---

57 **Quando e dove gli Stati Uniti lanciano la bomba atomica?**

- A gli Stati Uniti non hanno mai lanciato la bomba atomica
- B Nel 1975 in Russia
- C Nel 1935 in Giappone
- **D** **Nel 1945 a Hiroshima e Nagasaki**

Risposta giusta: D

Nel 1945, durante la Seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti lanciarono due bombe atomiche sul Giappone: la prima su Hiroshima il 6 agosto, la seconda su Nagasaki il 9 agosto.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** gli Stati Uniti non hanno mai lanciato la bomba atomica: gli Stati Uniti la lanciarono su Hiroshima e Nagasaki.
- **B)** Nel 1975 in Russia: sono sbagliati sia l'anno sia il luogo.
- **C)** Nel 1935 in Giappone: l'anno è sbagliato; i bombardamenti avvennero nel 1945.

---

58 **Gabriele d'Annunzio ha scritto il romanzo dal titolo:**

- A Alcyone
- B non ha scritto romanzi
- **C** **Il piacere**
- D La noia

Risposta giusta: C

Gabriele d'Annunzio è l'autore del romanzo Il piacere, pubblicato nel 1889.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Alcyone: è una raccolta di poesie di d'Annunzio, non un romanzo.
- **B)** non ha scritto romanzi: d'Annunzio ha scritto diversi romanzi, tra cui Il piacere.
- **D)** La noia: è un romanzo di Alberto Moravia.

---

59 **Quale opera di Giacomo Leopardi è intitolata ad un fiore?**

A Il bucaneve
B **La ginestra**
C Il gelsomino notturno
D non ha intitolato nessuna opera ad un fiore

Risposta giusta: B

«La ginestra» è una poesia di Giacomo Leopardi intitolata al fiore che cresce sulle pendici del Vesuvio.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Il bucaneve: non è un'opera di Leopardi.
- **C)** Il gelsomino notturno: è una poesia di Giovanni Pascoli.
- **D)** non ha intitolato nessuna opera ad un fiore: è falso, perché Leopardi ha scritto «La ginestra».

---

60 **Quando nasce l'Unione Europea?**

A **con il Trattato di Maastricht nel 1992**
B ancora non è stata istituita
C con i Trattati di Roma nel 1957
D con la fine della Seconda Guerra Mondiale

Risposta giusta: A

L'Unione Europea nasce con il Trattato di Maastricht, firmato nel 1992 ed entrato in vigore nel 1993. Il trattato istituisce formalmente l'Unione Europea.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** ancora non è stata istituita: l'Unione Europea esiste.
- **C)** con i Trattati di Roma nel 1957: questi trattati istituirono la Comunità Economica Europea, non l'Unione Europea.
- **D)** con la fine della Seconda Guerra Mondiale: la fine della guerra precede il processo di integrazione europea, ma non istituisce l'Unione Europea.

---

https://testbuddy.it/concorsi/sociali/formazione-primaria/2023

CULTURA MATEMATICO-SCIENTIFICA

61 **Quanti numeri interi sono compresi tra $1/2$ e $1/6$?**

A 1
B 5
C **nessuno**
D 3

Risposta giusta: C

Si ha $0 < \frac{1}{6} < \frac{1}{2} < 1$. Quindi tutti i numeri compresi tra $\frac{1}{6}$ e $\frac{1}{2}$ sono maggiori di 0 e minori di 1: non c'è alcun numero intero in questo intervallo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** 1: né 0 né 1 appartengono all'intervallo, quindi non c'è nemmeno un numero intero.
- **B)** 5: nell'intervallo non ci sono cinque numeri interi.
- **D)** 3: nell'intervallo non ci sono tre numeri interi.

62 **I gas:**

A possono cambiare forma ma non volume
B possono diminuire il loro volume ma non cambiare la loro forma
C non hanno massa
D **non hanno né forma né volume proprio**

Risposta giusta: D

I gas non hanno né forma né volume propri: assumono la forma del recipiente e si espandono fino a occupare tutto lo spazio disponibile. Inoltre, possono essere compressi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** possono cambiare forma ma non volume: il loro volume può variare, per esempio quando vengono compressi.
- **B)** possono diminuire il loro volume ma non cambiare la loro forma: possono cambiare sia volume sia forma.
- **C)** non hanno massa: i gas sono materia e hanno massa.

63 **Che tipologia di relazione esiste tra due specie in simbiosi?**

A Svantaggiosa per entrambe

B Vantaggiosa per entrambe

C Svantaggiosa per una delle due

D Di competizione

Risposta giusta: B

Nella relazione di simbiosi considerata dal quesito, le due specie vivono in stretta associazione e ne traggono entrambe un beneficio. La relazione è quindi vantaggiosa per entrambe.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Svantaggiosa per entrambe: non descrive un beneficio reciproco.
- **C)** Svantaggiosa per una delle due: non descrive una relazione vantaggiosa per entrambe.
- **D)** Di competizione: nella competizione le specie si contendono risorse, anziché trarre entrambe beneficio dalla relazione.

---

64 **Qual è la formula chimica del metano?**

A N_2

B H_2O

C H_2

D CH_4

Risposta giusta: D

Il metano ha formula CH_4: una sua molecola è formata da un atomo di carbonio legato a quattro atomi di idrogeno.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** N_2: è la formula dell'azoto molecolare.
- **B)** H_2O: è la formula dell'acqua.
- **C)** H_2: è la formula dell'idrogeno molecolare.

---

65 **La mancanza di vitamina C nella dieta può causare:**

A carie
B pancreatite
C appedicite
D **scorbuto**

Risposta giusta: D

La carenza di vitamina C causa lo scorbuto. Questa vitamina è necessaria per produrre il collagene; quando manca, possono comparire sanguinamento delle gengive, fragilità dei tessuti e difficoltà nella guarigione delle ferite.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** carie: è legata soprattutto all'azione dei batteri sugli zuccheri presenti nella bocca.
- **B)** pancreatite: è un'infiammazione del pancreas, non una conseguenza tipica della carenza di vitamina C.
- **C)** appedicite: è un'infiammazione dell'appendice, non causata dalla carenza di vitamina C.

---

67 **Cosa si intende per metabolismo?**

A i processi che permettono alla materia di rimanere immutata
B **il complesso di trasformazioni chimiche finalizzate ad estrapolare energia dagli alimenti**
C i processi che permettono alla materia di cambiare la propria forma
D i meccanismi che regolano il funzionamento degli organi

Risposta giusta: B

Il metabolismo è l'insieme delle trasformazioni chimiche che avvengono negli organismi viventi. Comprende sia i processi che ricavano energia dalle sostanze nutritive, sia quelli che usano energia per costruire le sostanze necessarie all'organismo. L'opzione B ne descrive quindi un aspetto importante, anche se non l'intero insieme.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** i processi che permettono alla materia di rimanere immutata: il metabolismo comporta trasformazioni della materia.
- **C)** i processi che permettono alla materia di cambiare la propria forma: non si tratta di un semplice cambiamento di forma, ma di trasformazioni chimiche.
- **D)** i meccanismi che regolano il funzionamento degli organi: il metabolismo riguarda le reazioni chimiche dell'organismo, non soltanto la regolazione degli organi.

---

68 **Se α e β sono gli angoli acuti di un triangolo rettangolo, allora**

A $\alpha = 45°$ e $\beta = 45°$

B $\alpha + \beta = 180°$

C $\alpha + \beta = 90°$

D $\alpha - \beta = 0°$

Risposta giusta: C

In un triangolo la somma degli angoli interni è $180°$. Poiché un angolo del triangolo rettangolo misura $90°$, gli altri due devono sommare $180° - 90° = 90°$. Dunque $\alpha + \beta = 90°$.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** $\alpha = 45°$ e $\beta = 45°$: accade solo se il triangolo rettangolo è anche isoscele.
- **B)** $\alpha + \beta = 180°$: questa è la somma di tutti e tre gli angoli del triangolo, non dei soli angoli acuti.
- **D)** $\alpha - \beta = 0°$: gli angoli acuti non devono necessariamente essere uguali.

---

69 **La probabilità di ottenere almeno una testa dal lancio simultaneo di due monete è**

A $\frac{1}{4}$

B $\frac{2}{4}$

C $\frac{3}{4}$

D 1

Risposta giusta: C

Le due monete possono dare quattro esiti equiprobabili: testa-testa, testa-croce, croce-testa e croce-croce. Nei primi tre compare almeno una testa, quindi la probabilità è $\frac{3}{4}$.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** $\frac{1}{4}$: è la probabilità di ottenere due croci, non almeno una testa.
- **B)** $\frac{2}{4}$: conta solo gli esiti con una testa e una croce, escludendo testa-testa.
- **D)** 1: non è un evento certo, perché possono uscire due croci.

---

70 **I primi esperimenti di genetica furono condotti su:**

A scimmie
B moscerini della frutta (drosofila)
C **piante di pisello odoroso**
D esseri umani

Risposta giusta: C

Gregor Mendel condusse i primi esperimenti fondamentali di genetica sulle piante di pisello, osservando come alcuni caratteri si trasmettevano da una generazione all'altra. L'opzione C è quindi quella intesa dal quesito. C'è però un'imprecisione: Mendel usò il pisello comune ($Pisum\ sativum$), non il pisello odoroso ($Lathyrus\ odoratus$).

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** scimmie: non furono gli organismi studiati da Mendel.
- **B)** moscerini della frutta (drosofila): furono utilizzati in importanti studi genetici successivi.
- **D)** esseri umani: Mendel non condusse i suoi esperimenti sugli esseri umani.

---

71 **Quale tra i seguenti è un motore di ricerca?**

A Safari
B **Google**
C Mozilla
D Edge

Risposta giusta: B

Google è un motore di ricerca: permette di cercare pagine e informazioni sul Web inserendo parole chiave.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Safari: è un browser, usato per navigare sul Web.
- **C)** Mozilla: è il nome di un'organizzazione che sviluppa, tra l'altro, il browser Firefox.
- **D)** Edge: è un browser, non un motore di ricerca.

---

72 **Il massimo comune divisore tra 16 e 25**

A è 0
B **è 1**
C non esiste
D è 400

Risposta giusta: B

16 e 25 non hanno divisori comuni maggiori di 1: $16 = 2^4$ e $25 = 5^2$. Il loro massimo comune divisore è quindi 1.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** è 0: 0 non è un divisore di 16 né di 25.
- **C)** non esiste: il massimo comune divisore esiste, perché 1 divide entrambi i numeri.
- **D)** è 400: 400 è il prodotto di 16 e 25, non un loro divisore comune.

---

https://testbuddy.it/materiali/formazione-primaria/2023

73 **Quale dei seguenti elementi è un metallo?**

A Neon
B Idrogeno
C Zolfo
D **Rame**

Risposta giusta: D

Il rame è un metallo: conduce bene il calore e l'elettricità ed è malleabile.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Neon: è un gas nobile, quindi un non metallo.
- **B)** Idrogeno: è un non metallo.
- **C)** Zolfo: è un non metallo.

---

74 **Quale tra i seguenti numeri razionali è il maggiore: $\frac{2}{3}$, $\frac{3}{2}$, $\frac{3}{4}$, $\frac{4}{3}$**

A $\frac{3}{2}$
B $\frac{2}{3}$
C $\frac{3}{4}$
D $\frac{4}{3}$

Risposta giusta: A

Le frazioni $\frac{2}{3}$ e $\frac{3}{4}$ sono minori di 1, mentre $\frac{3}{2}$ e $\frac{4}{3}$ sono maggiori di 1. Confrontando queste ultime mediante prodotti incrociati, $3 \cdot 3 = 9$ è maggiore di $4 \cdot 2 = 8$: dunque $\frac{3}{2} > \frac{4}{3}$. Il numero maggiore è $\frac{3}{2}$.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** $\frac{2}{3}$: è minore di 1.
- **C)** $\frac{3}{4}$: è minore di 1.
- **D)** $\frac{4}{3}$: è maggiore di 1, ma minore di $\frac{3}{2}$.

---

75 **Quale delle seguenti espressioni denota l'unità di misura della quantità di informazione?**

A doc
B CPU
C PDF
D **bit**

Risposta giusta: D

Il bit è l'unità di misura della quantità di informazione: rappresenta una cifra binaria, che può assumere il valore 0 oppure 1.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** doc: indica un formato di documento, non un'unità di misura.
- **B)** CPU: indica l'unità centrale di elaborazione di un computer, non una misura dell'informazione.
- **C)** PDF: indica un formato di documento, non un'unità di misura.

Usiamo i cookie. Testbuddy.it/ausiliari/formazione-primaria/2023

76 **Quale tra le seguenti è una periferica di input?**

A monitor
B **mouse**
C cuffie
D stampante

Risposta giusta: B

Il mouse è una periferica di input perché permette di inviare comandi al computer, per esempio spostando il puntatore e facendo clic.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** monitor: è una periferica di output, perché mostra le informazioni sullo schermo.
- **C)** cuffie: sono periferiche di output, perché riproducono i suoni.
- **D)** stampante: è una periferica di output, perché trasferisce le informazioni sulla carta.

---

77 **Se la diagonale di un'aiuola quadrata misura $2\,\mathrm{m}$, allora la sua area è**

A $4\,\mathrm{m}^2$
B $2\,\mathrm{m}^2$
C $1\,\mathrm{m}^2$
D $8\,\mathrm{m}^2$

Risposta giusta: B

La diagonale divide il quadrato in due triangoli rettangoli. Per il teorema di Pitagora, se l è il lato, $d^2 = l^2 + l^2 = 2l^2$. L'area del quadrato è quindi $l^2 = d^2/2 = (2\,\mathrm{m})^2/2 = 2\,\mathrm{m}^2$.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** $4\,\mathrm{m}^2$: si ottiene elevando al quadrato la diagonale senza dividere per 2.
- **C)** $1\,\mathrm{m}^2$: è la metà dell'area corretta.
- **D)** $8\,\mathrm{m}^2$: è quattro volte l'area corretta.

---

78 **La fossilizzazione è:**

A l'attività di studio dei fossili
B **il processo mediante il quale i resti di un organismo morto sono trasformati in fossili**
C l'attività di datazione relativa dei fossili
D il processo di estrazione del carbone

Risposta giusta: B

La fossilizzazione è il processo attraverso cui i resti o le tracce di un organismo vissuto nel passato si conservano e diventano fossili. Può avvenire, per esempio, quando i resti vengono sepolti dai sedimenti e preservati nel tempo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** l'attività di studio dei fossili: è la paleontologia, non la fossilizzazione.
- **C)** l'attività di datazione relativa dei fossili: serve a stabilire la loro successione temporale, non a formarli.
- **D)** il processo di estrazione del carbone: riguarda l'attività mineraria.

---

79 **Come viene chiamato il passaggio di stato da solido ad aeriforme?**

A solidificazione
B liquefazione
C **sublimazione**
D brinamento

Risposta giusta: C

Il passaggio diretto dallo stato solido a quello aeriforme si chiama sublimazione: la sostanza diventa un gas senza passare per lo stato liquido.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** solidificazione: è il passaggio da liquido a solido.
- **B)** liquefazione: è il passaggio da aeriforme a liquido.
- **D)** brinamento: è il passaggio diretto da aeriforme a solido.

---

80 **Se a, b, c sono numeri interi, allora vale**

A $a + b + c < a \times b \times c$
B $-a < a, -b < b, -c < c$
C $a \times (b + c) = a \times b + a \times c$
D $a + b = c$

Risposta giusta: C

La proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione vale per tutti i numeri interi: moltiplicare a per la somma $b + c$ equivale a sommare i prodotti $a \times b$ e $a \times c$. Quindi $a \times (b + c) = a \times b + a \times c$.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** $a + b + c < a \times b \times c$: se $a = b = c = 0$, si avrebbe $0 < 0$, che è falso.
- **B)** $-a < a, -b < b, -c < c$: basta porre $a = 0$ perché $-a < a$ diventi $0 < 0$, che è falso.
- **D)** $a + b = c$: non vale per interi qualsiasi; per esempio, se $a = 1$, $b = 1$ e $c = 0$, si avrebbe $2 = 0$.

FORMAZIONE PRIMARIA 2023

RIFALLA NELL'APP

2025

Inquadra il QR oppure apri

app.testbuddy.it

PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

TESTBUDDY.IT